

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Aziendale regionale dell'Economia

L'Azienda

Prot. n 5338/GAB

del 20 AGO. 2012

AST SpA
Palermo

Beni Culturali SpA
Palermo

Biosphera SpA in liquidazione
Palermo

CAPE SpA
Palermo

C.I.E.M. s.c.p.a. in liquidazione
Palermo

Sicilia Turismo e Cinema SpA
Palermo

INFO RAC-MAP SpA in liquidazione
Palermo

IRFIS FinSicilia SpA
Palermo

IT'ALKALI SpA
Palermo

Lavoro-Sicilia SpA
Palermo

Mercati Agroalimentari Sicilia s.c.p.a.
Catania

Multiservizi SpA in liquidazione
Palermo

Parco Scientifico e Tecnologico
della Sicilia s.c.p.a.
Catania

Quarit s.c.p.a. in liquidazione
Roma

Riscossione Sicilia SpA
Palermo

SIACE SpA in liquidazione
Palermo

Sicilia e-Innovazione SpA in liquidazione
Palermo

Sicilia e-Ricerca SpA
Palermo

Sicilia e-Servizi SpA in liquidazione
Palermo

Sicilia Emergenza-Urgenza Sanitaria s.c.p.a.
Palermo

Sicilia Patrimonio Immobiliare SpA
Palermo

Sviluppo Italia Sicilia SpA
Palermo

Terme di Acireale SpA in liquidazione
Acireale (CT)

Terme di Sciacca SpA in liquidazione
Sciacca (AG)

e p.c. Ragioniere Generale
Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro
Sede

Al Dirigente Generale a.i.
Dipartimento regionale Finanze e Credito
Sede

OGGETTO: Direttiva.

La presente direttiva scaturisce dalla necessità di assicurare il concorso al contenimento della spesa pubblica regionale, anche attraverso l'adeguamento delle politiche di bilancio delle società a totale maggioritaria partecipazione regionale, alle disposizioni alle quali è assoggettata l'Amministrazione per il rispetto del patto di stabilità, nonché di tutte le altre disposizioni in materia di riduzione dei costi e contenimento della spesa; esigenza questa che è stata confermata dalla Corte dei conti in sede di giudizio di parificazione sul rendiconto generale per l'anno 2011.

Pertanto, dopo l'emanazione del D.A. n. 1720 del 28 settembre 2011, come modificato dal successivo D.A. n. 2333 del 23 novembre 2011, è stato emanato il D.A. n. 28/Gab del 20 luglio 2012, con il quale si è ritenuto di intervenire affinché siano garantiti i livelli di riduzione della spesa alle società a totale o prevalente partecipazione regionale, alle quali si applica già la disciplina del patto di stabilità.

Premesso quanto sopra, si richiamano le società in indirizzo a dare pedissequa esecuzione agli adempimenti organizzativi e funzionali previsti nei decreti assessoriali sopracitati, nei modi e nei tempi ivi indicati, in ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese.

Inoltre, attesa l'immediata applicabilità nella Regione siciliana dell'art. 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modifiche, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la riduzione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (come ritenuto nel parere reso dall'Ufficio legislativo e legale prot. n. 20073 del 12 luglio 2012), è fatto obbligo alle società interessate di attenersi alle prescrizioni recate dall'articolo 4 del citato decreto legge, con particolare riferimento alle disposizioni limitative in tema di assunzione di personale; di avvalimento di personale a tempo determinato ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; al trattamento economico complessivo, ivi compreso quello accessorio, dei singoli dipendenti.

Si rammenta in proposito - come già indicato nel D.A. n. 28/Gab del 20 luglio 2012 - che ai sensi del comma 12 del menzionato art. 4 "in caso di violazione dei suddetti vincoli gli amministratori esecutori o i dirigenti responsabili delle società rispondono, a titolo di danno erariale, per le retribuzioni ed i compensi erogati in virtù dei contratti stipulati".

Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dal D.A. n. 28/Gab del 20 luglio 2012 e dalle vigenti disposizioni in materia, le società a totale partecipazione regionale adotteranno ogni utile iniziativa affinché:

- a) in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, siano utilizzate le carte elettroniche istituzionali per favorire ulteriore efficacia nei pagamenti e nei rimborsi a cittadini e utenti;
- b) nel caso di incorporazione di società, sia realizzato un unico sistema informatico per tutte le attività anche per le società soppresse in termini di infrastruttura hardware ed applicativi funzionali, sotto la responsabilità organizzativa e funzionale di un'unica struttura;
- c) siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese, in ragione delle nuove modalità operative connesse allo sviluppo della telematizzazione della domanda e del progressivo aumento dell'erogazione di servizi on-line;
- d) siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici;
- e) siano razionalizzati i canali di collaborazione istituzionale, in modo tale che lo scambio dati avvenga esclusivamente a titolo gratuito e non oneroso;

- f) sia razionalizzato il proprio patrimonio immobiliare strumentale mediante l'attivazione immediata di iniziative di ottimizzazione degli spazi da avviare sull'intero territorio regionale, che prevedano l'accorpamento del personale in forza nei vari uffici territoriali e la riduzione degli uffici stessi, in relazione ai criteri della domanda potenziale, della prossimità all'utenza e delle innovate modalità operative connesse all'aumento della informatizzazione dei servizi;
- g) si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta rispetto ai costi di conservazione sostenuti nel 2011;
- h) sia razionalizzata e ridotta la spesa per i consumi intermedi in modo da assicurare concreti risparmi corrispondenti a spese decrescenti rispetto a quelle effettuate nel 2011.

Per quanto sopra si invitano le Società in indirizzo ad attenersi scrupolosamente alle previsioni indicate nella presente direttiva.

